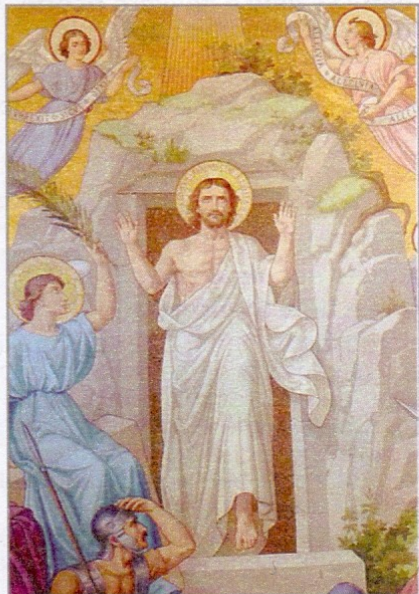




LA DOMENICA



OGGI È IL GIORNO DI CRISTO SIGNORE

Tutto parte dalla Pasqua. La risurrezione è il sigillo divino su tutto quello che Gesù ha fatto e insegnato nella sua vita terrena, ed è svelamento del compimento definitivo – il regno di Dio – che attende l'umanità e la creazione intera. La Pasqua è causa della nostra fede; sulla Pasqua si fonda il nostro Battesimo; dalla Pasqua nasce la Chiesa.

Gli apostoli, testimoni privilegiati della morte e risurrezione del Signore, annunciano la bella notizia della salvezza, che è messaggio di vita e di speranza (*I Lettura*). Apprendiamo, però, dal *Vangelo*, che la Chiesa del giorno di Pasqua muove passi incerti: fragile è la sua fede, quasi accantonata la speranza, corta la memoria; e il Risorto la sostiene con i segni della sua misteriosa presenza – il sepolcro vuoto e in ordine, il forestiero sulla via di Emmaus, parole che riscaldano il cuore, il pane spezzato – perché ogni dubbio si plachi e il vero fiorisca. La fede si consolida, rinasce la speranza, si ricompongono i fili della memoria: sì, Cristo è veramente risorto! Oggi è Pasqua. Anche a noi è donata l'alba della risurrezione. Lasciamo che la grazia fluisca dalla croce gloriosa di Cristo e ci rigeneri a una vita di fede pura e credibile (*II Lettura*). **don Giuliano Saredi, ssp**

■ È Pasqua. Cristo è risorto! Oggi sale al Padre la nostra lode per le meraviglie che ha operato per noi in Cristo, suo Figlio.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Lc 24,34; Ap 1,6) in piedi
Il Signore è veramente risorto. Alleluia. A lui gloria e potenza nei secoli eterni. Alleluia, alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, nostra pace, **Kýrie, eléison.**

A - **Kýrie, eléison.**

– Cristo, nostra Pasqua, **Christe, eléison.**

A - **Christe, eléison.**

– Signore, nostra vita, **Kýrie, eléison.**

A - **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo,

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore, di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 10,34a.37-43 *seduti*

Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ³⁴Pietro prese la parola e disse: ³⁷«Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesi-

mo predicato da Giovanni; ³⁸cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. ³⁹E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ⁴⁰ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, ⁴¹non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. ⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. ⁴³A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117/118

R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.



Oppure:

R Alleluia, alleluia, alleluia.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R**

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore. **R**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. **R**

SECONDA LETTURA Col 3,1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossés

Fratelli, ¹se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; ²rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. ³Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! ⁴Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

Oppure: 1Cor 5,6-8: Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.

SEQUENZA (oggi è obbligatoria) in piedi

6 Alla vittima pasquale / s'innalzi oggi il sacrificio di lode. / L'agnello ha redento il suo gregge, / l'Innocente ha riconciliato / noi peccatori con il Padre.

Morte e vita si sono affrontate / in un prodigioso duello. / Il Signore della vita era morto; / ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: / che hai visto sulla via?». / «La tomba del Cristo vivente, / la gloria del Cristo risorto, / e gli angeli suoi testimoni, / il sudario e le sue vesti. / Cristo, mia speranza, è risorto; / e vi precede in Galilea».

Sì, ne siamo certi: / Cristo è davvero risorto. / Tu, Re vittorioso, / abbi pietà di noi.

CANTO AL VANGELO (Cf. 1Cor 5,7-8)

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia, alleluia.**

VANGELO Gv 20,1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. ²Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

Nella messa vespertina si legge il Vangelo seguente.

VANGELO Lc 24,13-35

Resta con noi perché si fa sera.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il

Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; e tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, Gesù risorto, vincitore della morte, è il Salvatore dell'umanità. Con gioia e riconoscenza, in questo giorno santissimo, eleviamo la nostra preghiera al Padre.

Letto - Diciamo insieme:

R Padre della vita, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, perché abbia sempre più viva coscienza di essere la comunità pasquale, generata dal Cristo umiliato sulla croce e glorificato nella risurrezione. Preghiamo:

2. Per l'umanità intera, perché nel mondo risuoni il gioioso annuncio che Cristo risorto è la sorgente della pace, che riconcilia l'uomo con Dio, l'uomo con se stesso, l'uomo con i fratelli. Preghiamo:

3. Per i malati nel corpo e nello spirito, perché la fede nel Signore crocifisso e risorto li sostenga nella prova e nel dolore e dia forza alla carità di chi si prende cura di loro. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché l'Eucaristia che celebriamo alimenti in noi la gioia di camminare insieme verso l'incontro con il Cristo risorto nella Pasqua eterna. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accogli, Padre onnipotente, le preghiere che ti rivolgiamo in questo giorno di letizia e di grazia; e fa' che, morti alle tenebre del peccato, viviamo sempre nella luce del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Esultanti per la gioia pasquale, ti offriamo, o Signore, questo sacrificio nel quale mirabilmente rinasce e si nutre la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio Pasquale I: Il mistero pasquale, Messale 3a ed., p. 192 (348).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(1Cor 5,7-8)

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia. Celebriamo dunque la festa con azzimi di sincerità e di verità. Alleluia, alleluia.

Oppure, alla sera

(Lc 24,29)

Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente, con l'inesauribile forza del tuo amore, perché, rinnovata dai sacramenti pasquali, giunga alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Cristo è risorto, alleluia! (406); *Il Cristo Signore è risorto* (551). *Rit. al Salmo responsoriale:* M° C. Recalcati; Questo è il giorno di Cristo Signore (131). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Cristo risorge (546); Le tue mani (553). *Congedo:* Il mattino di Pasqua (550).

Invitati al banchetto dell'Agnello

Eucaristia, splendore del Risorto

La celebrazione eucaristica che «fa salire verso l'alto un rendimento di grazie» orienta oggi il nostro sguardo. La Pasqua del Signore fa risuonare in noi quello stupore da primi discepoli, attoniti davanti a ciò che li superava e ai quali verrà chiesto: «Uomini di Galilea perché guardate il Cielo?» (At 1,11). Interpellati sul nostro guardare in alto, verso i cieli, siamo attratti da quel mistero a noi svelato nella Risurrezione e che, in situazioni di prova come quella vissuta con la pandemia, è stato l'unico a sostenere la nostra speranza.

Cristo è nei cieli per ricongiungersi al Padre suo e Padre nostro, portando con sé tutti noi. Gesù che aveva già consegnato se stesso nelle mani del traditore nell'ultima Cena, in realtà ribadiva già lì il senso del suo sedersi a mensa con noi. Privandosi della sua vita per il Padre e i discepoli, suoi commensali, ci ha lasciato la più grande eredità: «Fate questo in memoria di me». Ora siede alle nostre mense e ripropone a noi lo stesso memoriale attualizzandolo: solo nell'eucaristia celebrata possiamo unirci a lui nella sua Pasqua-pasaggio dalla morte alla vita, ritrovando il dinamismo della nostra esistenza credente! È qui il fulcro della nostra fede, è qui il perno attorno al quale ruota il senso della nostra sequela.

I quattro Vangeli, senza distinzione, ci mostrano che il banchetto al quale Dio ci invita è per tutti: suo Figlio sta volentieri a tavola con i tipi più disparati di persone, non solo per dividerne la mensa, ma per insegnare, in gesti e parole, che il suo banchetto non è per chi ha manie di protagonismo e cerca i primi posti, ma per chi attende in umiltà, già appagato dall'essere lì, con lui. È il povero delle beatitudini che attira il dono gratuito di Dio, il povero di sé che nulla pretende e che, stupito, si interroga, come i discepoli di Emmaus, su quel viandante che si fa compagno nel cammino. E chi vede finalmente cadere le proprie perplessità «allo spezzare del pane». Lì, ogni povero in spirito, tra cui anche noi, comprende chi, sottratto alla vista, permane come vivente nei nostri cuori, certi di non essere mai abbandonati. *Nell'Eucaristia permane il bagliore del Risorto!* **don Vittorio Stesuri, ssp**



CALENDARIO

(5-11 aprile 2021)

Ottava di Pasqua - Liturgia propria.

5 L Ottava di Pasqua, Lunedì dell'Angelo. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Il Risorto si fa riconoscere dalle donne e le invia ad annunciare la verità della sua risurrezione ai discepoli. S. Vincenzo Ferrer; S. Irene; S. Giuliana. At 2,14.22-33; Sal 15; Mt 28,8-15.

6 M Ottava di Pasqua. Dell'amore del Signore è piena la terra. Maria scambia Gesù per il custode del giardino. È necessaria una parola del Signore perché si faccia luce e lo possa riconoscere. S. Pietro da Verona; B. Caterina da Pallanza. At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18.

7 M Ottava di Pasqua. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Gesù si avvicina ai discepoli di Emmaus, riscalda i cuori alla luce della Scrittura e poi si rivela come Risorto nella «frazione del pane». S. Giovanni B. de La Salle; S. Ermanno G. At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35.

8 G Ottava di Pasqua. O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Gesù vince l'incredulità dei discepoli mangiando con loro, mostrando le piaghe e portandoli alla comprensione della Scrittura. S. Amanzio; B. Clemente da Osimo. At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48.

9 V Ottava di Pasqua. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. La pesca miracolosa, dopo l'invito del Risorto ai discepoli delusi a gettare le reti, allude alla missione. S. Demetrio; S. Liborio. At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14.

10 S Ottava di Pasqua. Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. La fermezza e il coraggio che i discepoli dimostreranno nel loro impegno missionario non vengono da loro ma da Gesù risorto. S. Palladio; S. Maddalena di Canossa. At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15.

11 D Il Domenica di Pasqua / B (o della Divina Misericordia). Il sett. di Pasqua - Il sett. del Salterio. S. Stanislao. At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31.

Grazie a te, Pasqua divina

Oh Pasqua divina... per mezzo tuo la tenebrosa morte è stata distrutta e su tutte le cose si è dispiegata la vita, le porte dei cieli sono state aperte, Dio si è mostrato come uomo e l'uomo è salito divenendo Dio, grazie a te le porte degli inferi sono state infrante... Grazie a te l'immensa sala delle nozze si è riempita, tutti indossano la veste nuziale e nessuno sarà buttato fuori perché non ha l'abito nuziale... Grazie a te, in tutti arde il fuoco dell'amore, nello spirito e nel corpo, alimentato dall'olio stesso del Cristo.

– Anonimo, antica omelia ispirata al trattato "Sulla Pasqua" di Ippolito.

Buona Pasqua

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici: Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

